

La SICUREZZA nella SCUOLA

Manuale per
addetti ai lavori

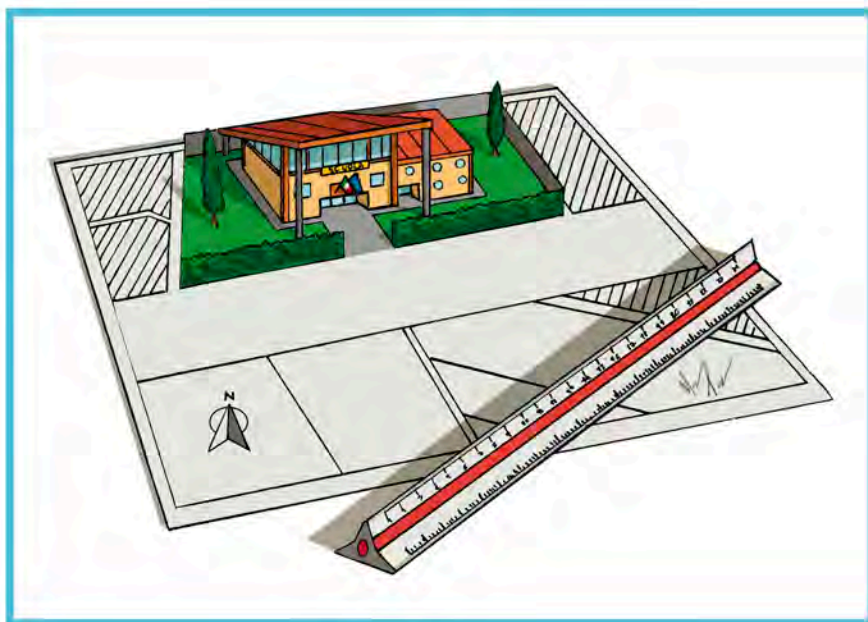


Collana PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli edifici scolastici nel loro complesso, quali locali uffici, aule didattiche, sale polivalenti, palestre, laboratori, mense, servizi e corridoi, spazi comuni, **sono considerati ambienti di lavoro** e ad essi è **applicata la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**.

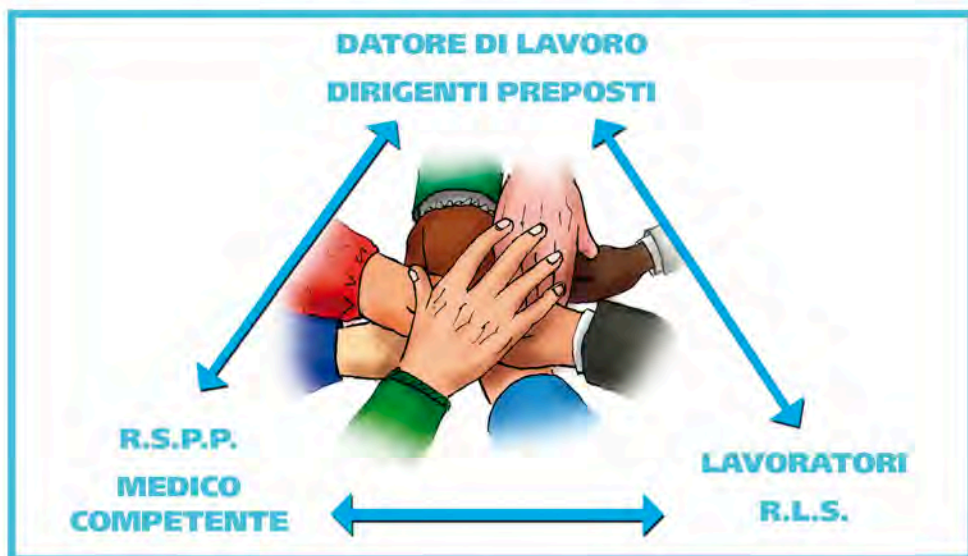
Il D. Lgs. 81/08 e s.m.i nel "Titolo I" definisce le modalità per individuare in ogni luogo di lavoro, quindi anche negli istituti scolastici:

- competenze e responsabilità (nomine);
- procedure (valutazione dei rischi, miglioramento nel tempo delle condizioni di salute e sicurezza, informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.);
- risorse (organizzative, economiche, ecc.).



L'ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE E I SOGGETTI COINVOLTI

È previsto in via legislativa che l'**individuazione** delle figure di **datore di lavoro (nel caso delle scuole il Dirigente scolastico), dirigente e preposto** sia operata **con riferimento al ruolo, alla mansione realmente svolta, nonché ai poteri realmente conferiti**, al di là di una investitura formale.



Il datore di lavoro nella scuola è stato espressamente individuato nel D.Lgs. 81/2008 all'art. 2 (definizioni) nel Dirigente scolastico. Peraltro, l'identificazione della figura del Datore di Lavoro nel Dirigente scolastico per gli istituti scolastici era già chiaramente stabilita con il DM n. 292 del 21/06/1996, art. 1 lett. c.

Più articolata e complessa appare l'individuazione di soggetti che, ai fini degli obblighi del D.Lgs. 81/2008, assumono nella scuola il ruolo di dirigenti e preposti.

La provenienza da altri Paesi

La scarsa conoscenza della lingua italiana per quanto attiene al numero degli allievi e dei lavoratori di provenienza straniera, crea ulteriori difficoltà nelle attività di formazione e informazione e addestramento, nella comprensione della segnaletica nonché nella comunicazione, elemento essenziale nella gestione della attività lavorativa.

Una particolare attenzione può essere focalizzata sui seguenti punti:

- definizione del livello di comprensione della lingua italiana;
- iniziative tese a migliorare la conoscenza della lingua italiana;
- verifica della comprensione di circolari, comunicazioni interne, segnaletica.

Negli istituti superiori che organizzano "stage" o alternanza scuola-lavoro, la valutazione riguarderà anche i rischi connessi a tali attività, che in tutti i casi comportano l'introduzione di misure a livello organizzativo e formativo di pertinenza della scuola.



■ LA GESTIONE DEGLI ASPETTI STRUTTURALI E DI IGIENE



Spazi di lavoro e di studio e spazi comuni

Locali adibiti a laboratorio: verificare che i locali, dove si svolgono prove, esercitazioni, sperimentazioni, lavori, ecc. connessi con l'attività scolastica siano situati in aree adeguate e che siano rispettati i requisiti normativi e tecnici relativi alle strutture edili, agli impianti, alle macchine ed attrezzature ivi contenute, nonché la corretta gestione.

Gli spazi per le esercitazioni ed i locali per depositi annessi devono essere ubicati ai piani fuori terra o al 1° interrato, fatta eccezione per

■ LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, della scuola sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni al sito stesso:

- **incendi** che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- **danni strutturali al complesso scolastico** (o che interessino le sue aree esterne) **a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati** (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche);
- **diffusione nei locali interni di agenti nocivi;**
- **inquinamento da nubi tossiche, o situazioni di emergenza derivanti da fughe di gas;**
- **allagamenti estesi dei locali**, che alterino le normali condizioni di sicurezza;
- **minaccia a persone e impianti** rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista;
- **eventi anomali che esponcano** una o più persone **al rischio di folgorazione elettrica;**
- **ogni altra causa**, anche remota, **che imponga l'adozione di misure di emergenza.**

Regole generali del Piano di Emergenza

■ Principio di incendio

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- chiudere la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio;
- in caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- qualora si sia rimasto imprigionato all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con gli interstizi fra l'infilso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.



SOMMARIO

| | | | |
|--|-----------|--|-----------|
| Riferimenti normativi in materia di sicurezza nella scuola | 1 | <i>Insegnanti teorici e tecnico-pratici</i> | 28 |
| L'organizzazione della prevenzione e i soggetti coinvolti | 3 | <i>Responsabile di laboratorio</i> | 29 |
| Il dirigente scolastico - datore di lavoro | 4 | <i>Studenti</i> | 29 |
| <i>Obblighi del dirigente scolastico (DS)</i> | 4 | <i>Personale tecnico</i> | 30 |
| Scuola e territorio (enti locali) | 6 | <i>SPP</i> | 30 |
| <i>Compiti dell'ente locale e del dirigente scolastico</i> | 7 | Valutazione dei rischi e misure di prevenzione | 31 |
| Il dirigente nella scuola | 8 | <i>La valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato</i> | 34 |
| <i>Delega di funzione</i> | 8 | <i>Le differenze di genere</i> | 38 |
| <i>Obblighi del dirigente</i> | 9 | <i>Differenze di età</i> | 40 |
| Il preposto nella scuola | 11 | <i>La provenienza da altri paesi</i> | 42 |
| <i>Obblighi del preposto scolastico</i> | 11 | La gestione degli aspetti strutturali e di igiene | 43 |
| Il servizio di prevenzione e protezione (SPP) | 17 | <i>Spazi di lavoro e di studio e spazi comuni</i> | 43 |
| <i>Compiti del SPP</i> | 17 | <i>Viabilità e barriere architettoniche</i> | 46 |
| Il medico competente (MC) | 19 | <i>Rischi ambientali (inquinamento indoor, microclima, illuminazione)</i> | 50 |
| <i>I principali compiti del medico competente</i> | 20 | <i>Applicazione delle leggi vigenti in materia di divieto di fumo</i> | 53 |
| <i>La somministrazione dei farmaci a scuola</i> | 22 | <i>Rischio amianto</i> | 54 |
| Scuola, docenti ed allievi | 25 | <i>Il censimento, restauro o bonifica dei materiali contenenti amianto</i> | 56 |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) | 26 | La scuola e i lavori in appalto | 58 |
| Compiti e responsabilità negli istituti ad indirizzo tecnico e professionale | 28 | La gestione delle emergenze | 60 |
| <i>Dirigente scolastico</i> | 28 | <i>Il Piano di Emergenza della scuola</i> | 61 |
| <i>(anche attraverso il SPP)</i> | 28 | <i>Regole generali del Piano di Emergenza</i> | 73 |
| | | <i>Segnaletica di sicurezza</i> | 78 |



Testi a cura di: **Lucio Di Barbora**
Disegni di: **Marco Poma**